



## REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO  
DELLA SICILIA

## CONFERENZA ISTITUZIONALE PERMANENTE

(Articolo 3, comma 3, l.r. 8 maggio 2018, n. 8)

## DELIBERAZIONE N. 03/2021

SEDUTA DEL 07/04/2021

Adozione del “Calendario, programma di lavoro e misure consultive per l’elaborazione del Piano” - II CICLO DI PIANIFICAZIONE: 2016-2021, redatto ai sensi dell’art. 66 comma 7a del D.Lgs. n°152/06 e ss.mm.ii..

			Presenza
Nello Musumeci	Presidente della Regione Siciliana	Presidente	A
Daniela Baglieri	Assessore Regionale per l’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità	Componente	P
Salvatore Cordaro	Assessore regionale per il territorio e l’Ambiente	Componente	A
Marco Falcone	Assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità	Componente	A
Antonino Scilla	Assessore regionale per l’agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea	Componente	P
Alberto Samonà	Assessore regionale per i beni culturali e l’identità siciliana	Componente	P
Salvatore Cocina	Dirigente generale del dipartimento regionale della protezione civile	Componente	P

Presiede la seduta l’Assessore Regionale per l’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità.

Partecipa alla seduta senza diritto di voto e con funzioni di segretario verbalizzante il Segretario Generale dell’Autorità di bacino del Distretto Idrografico della Sicilia ing. Francesco Greco.

## LA CONFERENZA ISTITUZIONALE PERMANENTE

**VISTA** la Direttiva 2000/60/CE del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l’azione comunitaria in materia di acque e, in particolare gli articoli 13 e 14;

**VISTO** il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii., con particolare riferimento alla parte terza relativa a “Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall’inquinamento e di gestione delle risorse idriche” e alla parte seconda, titolo II, “La valutazione ambientale strategica”;

**VISTA** la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante “Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di



**REGIONE SICILIANA**  
**Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia**

CONFERENZA ISTITUZIONALE PERMANENTE

DELIBERAZIONE N. 03 DEL 2021

*green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "Norme in materia di Autorità di bacino" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

**VISTO**, in particolare, l'art. 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito dall'art. 51 comma 2 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che:

- al comma 1 istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo decreto, l'Autorità di bacino distrettuale di seguito denominata "Autorità di bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
- al comma 2 stabilisce che *"Nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza nonché di efficienza e riduzione della spesa, nei distretti idrografici il cui territorio coincide con il territorio regionale, le regioni, al fine di adeguare il proprio ordinamento ai principi del presente decreto, istituiscono l'Autorità di bacino distrettuale, che esercita i compiti e le funzioni previsti nel presente articolo; alla medesima Autorità di bacino distrettuale sono altresì attribuite le competenze delle regioni di cui alla presente parte. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, anche avvalendosi dell'ISPRA, assume le funzioni di indirizzo dell'Autorità di bacino distrettuale e di coordinamento con le altre Autorità di bacino distrettuali."*;
- al comma 5 prevede che *"Gli atti di indirizzo, coordinamento e pianificazione delle Autorità di bacino di cui al comma 1 sono adottati in sede di conferenza istituzionale permanente, convocata, anche su proposta delle amministrazioni partecipanti o del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dal segretario generale, che vi partecipa senza diritto di voto"*;
- al comma 6 prevede che *"la conferenza istituzionale permanente: a) adotta criteri e metodi per l'elaborazione del Piano di bacino in conformità agli indirizzi e ai criteri di cui all'articolo 57; b) individua tempi e modalità per l'adozione del Piano di bacino, che può articolarsi in piani riferiti a sottobacini o sub-distretti; c) determina quali componenti del Piano di bacino costituiscono interesse esclusivo delle singole regioni e quali costituiscono interessi comuni a più regioni; d) adotta i provvedimenti necessari per garantire comunque l'elaborazione del Piano di bacino; e) adotta il Piano di bacino e i suoi stralci; f) controlla l'attuazione dei programmi di intervento sulla base delle relazioni regionali sui progressi realizzati nell'attuazione degli interventi stessi e, in caso di grave ritardo nell'esecuzione di interventi non di competenza statale rispetto ai tempi fissati nel programma, diffida l'amministrazione inadempiente, fissando il termine massimo per l'inizio dei lavori. Decorso infruttuosamente tale termine, all'adozione delle misure necessarie ad assicurare l'avvio dei lavori provvede, in via sostitutiva, il Presidente della regione interessata che, a tal fine, può avvalersi degli organi decentrati e periferici del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti; g) delibera, nel rispetto dei principi di differenziazione delle funzioni, di adeguatezza delle risorse per l'espletamento delle funzioni stesse e di sussidiarietà, lo statuto dell'Autorità di bacino in relazione alle specifiche condizioni ed esigenze rappresentate dalle amministrazioni interessate, nonché i bilanci preventivi, i conti consuntivi e le variazioni di bilancio, il regolamento di amministrazione e contabilità, la pianta organica, il piano del fabbisogno del personale e gli atti regolamentari generali, trasmettendoli per l'approvazione al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e al Ministro dell'economia e delle finanze. Lo statuto è approvato con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze"*;

**VISTO** l'art. 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera h, ai sensi del quale è individuato il nuovo distretto idrografico della Sicilia coincidente con il territorio regionale;

**VISTO** l'articolo 3 della legge regionale 8 maggio 2018 n. 8 con cui è stata istituita l'Autorità di Bacino del distretto idrografico della Sicilia;

**VISTO** il D.P.Reg. n.4 del 12 febbraio 2019, pubblicato nella G.U.R.S. n.18 del 19 aprile 2019 (entrato in vigore il 4.05.2019) con il quale viene emanato il "il Regolamento attuativo dell'articolo 3, commi 6 e 7 della legge regionale 8 maggio 2018, n. 8, istitutivo dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia";

**VISTO** il D. P. Reg. n. 3169 del 22 maggio 2019 con il quale è stato conferito l'incarico di Segretario Generale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia all'ing. Francesco Greco;



**REGIONE SICILIANA**  
**Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia**

CONFERENZA ISTITUZIONALE PERMANENTE

DELIBERAZIONE N. 03 DEL 2021

**VISTA** la delibera della Conferenza Istituzionale Permanente n. 1 del 02 aprile 2019 che ha adottato il “Regolamento di funzionamento della Conferenza Istituzionale Permanente dell’Autorità di bacino del Distretto Idrografico della Sicilia di cui all’allegato 2 dell’Atto d’indirizzo approvato con delibera di G.R. n. 271 del 25 luglio 2018;

**VISTA** la Direttiva Comunitaria 2007/60/CE del 23 ottobre 2007 (c.d. “Alluvioni”), derivata dalla più generale Direttiva quadro sulle acque 2000/60/CE (c.d. “Acque”) che istituisce un quadro di riferimento omogeneo a scala europea per la gestione dei fenomeni alluvionali e persegue l’obiettivo di ridurre i rischi di conseguenze negative derivanti dalle alluvioni soprattutto per la vita e la salute umana, l’ambiente, il patrimonio culturale, l’attività economica e le infrastrutture;

**CONSIDERATO** che la direttiva Alluvioni, recepita in Italia dal D.Lgs. 49/2010, ha introdotto il Piano di Gestione Rischio Alluvioni (nel seguito PGRA) da predisporre per ciascuno dei distretti idrografici individuati nell’art. 64 del D.Lgs. 152/2006, mentre la direttiva Acque, recepita nell’ordinamento nazionale tramite il D.Lgs 152/2006, ha introdotto il Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sicilia (nel seguito PdG);

**VISTA** la Delibera di Giunta n.349 del 14-10-2013, con cui la Giunta regionale siciliana ha adottato le mappe di pericolosità e di rischio previste dalla Direttiva Alluvioni.

**VISTO** il Decreto Presidenziale 18 febbraio 2016 (“Adozione del progetto del Piano del rischio alluvioni della Sicilia”) pubblicato sulla GURS 11-3-2016 – Parte I n.11;

**VISTA** la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) del PGRA della Regione Siciliana avviata dal Dipartimento regionale dell’ambiente, nel 2015 e il successivo rapporto Ambientale (RA) oggetto di valutazione con decreto V.A.S. di parere motivato di cui al DM n.58 del 14 marzo 2017 del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), integrato dal parere prot. n.22287 del 28 dicembre 2016 del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MiBACT)

**VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 49 del 07.03.2019 pubblicato nella GURI n. 198 del 24/08/2019 e notificato mediante Comunicato nella GURS n. 43 del 24/09/2019 che approva il PGRA Sicilia;

**CONSIDERATO** che la direttiva Alluvioni ha disposto, al fine della riduzione del rischio, l’individuazione delle misure idonee sulla base di un’attività di pianificazione preliminare suddivisa in tre fasi successive e tra loro concatenate e così articolate (I° ciclo di pianificazione):

- fase 1: valutazione preliminare del rischio di alluvioni (scadenza 22.11.2011);
- fase 2: elaborazione di mappe della pericolosità e del rischio di alluvione (scadenza 22.12.2013);
- fase 3: predisposizione ed attuazione del piano di gestione del rischio di alluvioni (scadenza 22.12.2015)

**CONSIDERATO** che la normativa prevede, altresì, che gli elementi di cui al Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (fase 1, 2 e 3) siano soggetti ad un riesame periodico da effettuarsi ogni 6 anni, a norma dell’art 12 comma 4 e, se del caso, aggiornati, anche tenendo conto degli effetti dei cambiamenti climatici sul verificarsi delle alluvioni;

**CONSIDERATO** che le pianificazioni delle due direttive, Acque e Alluvioni, risultano dunque sfasate di un ciclo (6 anni), mantenendo tuttavia le stesse scadenze temporali in termini di giorno, mese e anno;

**CONSIDERATO** che sono in corso le attività del II ciclo del PGRA (2016/2021) in ottemperanza alle scadenze istituzionali previste dalla Direttiva 2007/60/CE e quelle del III ciclo del PdG (dir. 2006/60/CE e che l’art. 9 comma 3 del D.Lgs 49/2010, impone ulteriori scadenze relative agli aspetti della consultazione e della condivisione delle attività previste nello stesso PGRA;

**CONSIDERATO** che nel mese di aprile 2019 è stata presentata alla Commissione Europea la valutazione preliminare del rischio di alluvioni e l’individuazione delle aree a potenziale rischio significativo di alluvioni (APSEFR) ai sensi degli art. 4 e 5 della Dir. 2007/60/CE e, l’articolazione delle



**REGIONE SICILIANA**  
**Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia**

CONFERENZA ISTITUZIONALE PERMANENTE

DELIBERAZIONE N. 03 DEL 2021

restanti attività pertinenti le scadenze del 2019, sono state specificate nella comunicazione del Ministero dell'Ambiente prot. n. 18779 del 17/09/2019, come di seguito riepilogato:

- entro Ottobre 2019 – predisposizione degli shapefile delle mappe di pericolosità e rischio di alluvione;
- entro Novembre 2019 – predisposizione di una breve relazione descrittiva del lavoro svolto;
- entro Dicembre 2019 – convocazione delle Conferenze Istituzionali Permanenti (CIP) per la presa d'atto dell'aggiornamento delle mappe di pericolosità e rischio di alluvione;

**VISTO** l'art. 10 della Direttiva 2007/60/CE, secondo cui gli Stati membri mettono a disposizione del pubblico la valutazione preliminare del rischio di alluvioni, le mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni e i piani di gestione del rischio di alluvioni:

**CONSIDERATO** che, il processo in corso per il primo aggiornamento del PGRA necessita di un percorso di partecipazione pubblica a partire dal primo riesame della valutazione preliminare del rischio e fino alla conclusione dell'aggiornamento stesso che sancirà l'inizio del II° ciclo di gestione (2021-2027);

**VISTA** la precedente deliberazione della Conferenza istituzionale Permanente n. 6 del 24/04/2019 con la quale è stato adottato il “*Calendario, programma di lavoro e misure consultive per l'elaborazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni*”. II CICLO DI PIANIFICAZIONE: 2016-2021. (ai sensi dell'art. 66 comma 7a del D.Lgs. n°152/06 e ss.mm.ii.). Attuazione della Direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni predisposto dall'Autorità di bacino distrettuale della Sicilia ai sensi dell'art. 66 comma 7a del D.lgs. 152/2006 e della direttiva alluvioni, ai fini dei successivi adempimenti e in funzione dell'avvio delle attività di aggiornamento del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni;

**CONSIDERATO** che per promuovere la consultazione è stata data notizia dell'avvenuta pubblicazione sul sito istituzionale dell'Autorità di bacino: [http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR\\_PORTALE/PIR\\_LaStrutturaRegionale/PIR\\_Presidenza\\_della\\_Region/PIR\\_AutoritaDiBacino](http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Presidenza_della_Region/PIR_AutoritaDiBacino) dando la possibilità a tutti i soggetti interessati di far pervenire proprie osservazioni, sia in formato cartaceo, alla sede dell'Autorità di Bacino, sia tramite trasmissione in formato elettronico via mail;

**CONSIDERATO** che nel periodo di consultazione del Calendario non sono pervenute osservazioni o contributi ma sono pervenute indicazioni sui tempi per la definizione del PGRA da parte del MATTM con nota n 76002 del 30/09/2020 e nuove disposizioni normative discendenti dall'art. 54, comma 2 bis, della legge n. 120 del 11/09/2020, lo stesso viene rimodulato alla luce di dette indicazioni e sarà di riferimento per l'iter da seguire per il riesame del Piano che si concluderà entro dicembre 2021 con l'adozione finale.

**VISTO** il “*Calendario, programma di lavoro e misure consultive per l'elaborazione del Piano*” - II CICLO DI PIANIFICAZIONE: 2016-2021, redatto ai sensi dell'art. 66 comma 7a del D.Lgs. n°152/06 e ss.mm.ii., trasmesso al Segretario Generale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia dal competente Servizio 2 – Assetto del Territorio dell'Autorità il 03.02.2021 con nota prot. 1537, e che fa parte integrante della presente deliberazione;

**VISTA** la Relazione Istruttoria, a firma del Segretario Generale dell'Autorità di bacino, trasmessa al Presidente della Regione con nota prot. 2445 del 18.02.2021, con la quale, tra i diversi punti, si relaziona e propone all'approvazione della Conferenza Istituzionale Permanente il “*Calendario, programma di lavoro e misure consultive per l'elaborazione del Piano Rischio Alluvioni*” di cui sopra;

**VISTO** il verbale della seduta del 07.04.2021 di questa Conferenza Istituzionale Permanente;

all'unanimità dei presenti

**DELIBERA**

Le premesse costituiscono parte integrante della presente Delibera.



**REGIONE SICILIANA**  
**Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia**

CONFERENZA ISTITUZIONALE PERMANENTE

DELIBERAZIONE N. 03 DEL 2021

**ARTICOLO 1**

Di adottare, ai sensi del comma 6 lettera b) dell'art. 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito dall'art. 51 comma 2 della legge 28 dicembre 2015, n. 22 e del comma 3 dell'articolo 3 della legge regionale 8 maggio 2018 n. 8, il "Calendario, programma di lavoro e misure consultive per l'elaborazione del Piano Rischio Alluvioni" - II CICLO DI PIANIFICAZIONE: 2016-2021, redatto ai sensi dell'art. 66 comma 7a del D.Lgs. n°152/06 e ss.mm.ii., trasmesso al Segretario Generale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia dal competente Servizio 2 – Assetto del Territorio dell'Autorità il 03.02.2021 con nota prot. 1537.

**ARTICOLO 2**

Gli elaborati adottati di cui all'ARTICOLO 1, sono trasmessi al Segretario Generale dell'Autorità di bacino per gli adempimenti conseguenti.

**ARTICOLO 3**

La presente Deliberazione sarà pubblicata per "pubblicazione in stralcio" sulla G.U.R.S. e, per intero, comprensiva degli allegati, sul sito internet dell'Autorità di Bacino e trasmessa per competenza al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

IL SEGRETARIO GENERALE  
GRECO

L'ASSESSORE  
BAGLIERI